



Giovanni Falzone si esibisce oggi ad Altino di Albino con la JW Orchestra in un omaggio ad Armstrong

# Il trombettista Falzone sulle orme di Armstrong

**Nel pantheon dei «santi neri» della musica jazz un posto di rilievo continua a essere quello occupato da Louis Armstrong, icona sorridente di una musica estroverta e talentuosa.**

A questo grande trombettista la big band di Marco Gotti, la JW Orchestra, aveva dedicato anni addietro un riuscito tributo, «Louis life crossing», che era anche diventato un album. Un itinerario ben equilibrato, quello ordito dal clarinetista, sassofonista e compositore bergamasco, tra le diverse anime e le diverse stagioni artistiche di questo unico ed irripetibile cantante e strumentista. Naturalmente impegnativo il ruolo che

deve svolgere il solista e di volta in volta sono stati coinvolti in questo omaggio importanti strumentisti italiani in grado di reggere il confronto, tanto con la virtuosistica abilità di improvvisatore del grande «Satchmo», come veniva spesso chiamato confidenzialmente il musicista statunitense, quanto con i rigori della scrittura per orchestra. In origine è stato Emilio Soana, un solidissimo professionista dalla duttile adattabilità, a far le veci di Armstrong intonando così il bell'arrangiamento dell'attacco di «West and blues». Poi, nel 2009, è stata la volta di Fabrizio Bosso, assai più giovane ma non meno a proprio

agio anche nel trattare gli stili, i fraseggi, i giochi timbrici del jazz pre-moderno. Oggi sarà la volta di Giovanni Falzone, musicista dal solidissimo background tecnico ed esploratore di ardite orbite espressive sperimentali (lo si è apprezzato sia nelle sue ricerche che guardano al modello alla musica contemporanea classica, sia nei suoi visionari e originali omaggi alla musica pop). Come d'abitudine ancora una volta sarà la trattoria Bigio l'Oster a fornire platea alla proposta concertistica jazz, a partire dalle ore 18, ad Altino di Albino. ■

**Renato Magni**